



Comune di Modena
Settore Servizi Sociali, Sanitari e per l'integrazione
Gestione servizi diretti e indiretti

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON IL COMUNE DI MODENA NELLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI DUE APPARTAMENTI IN HOUSING FIRST

**FINANZIATO DAL FONDO POVERTÀ 2021
QUOTA POVERTÀ ESTREMA SENZA FISSA DIMORA**

CUP D91H22000300001

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 38/2023 del 16/01/2023

Richiamati:

- la Legge 328/2000 art. 8, che indica nei Comuni, singoli o associati, il soggetto responsabile della progettazione, gestione ed erogazione dei servizi e degli interventi rivolti alla grave marginalità;
- la Legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 2 comma 2, in quanto definisce che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, o da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell’art.1 della Legge 328/2000;
- le Linee di Indirizzo per il Contrastto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, sottoscritte nel novembre 2015 in Conferenza Unificata Stato Regioni;
- il Piano regionale per il contrasto alla povertà 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 147/2017 approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1253 del 25 luglio 2022, e Deliberazione assembleare n. 110 del 23 novembre 2022, che attua e declina a livello regionale l’analogo Piano nazionale approvato nell’ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, e dotato di uno specifico Fondo Povertà, fornendo il quadro delle risorse nazionali, integrate con quelle comunitarie (PNRR, ReactEu-Pon Inclusione 2014-2020 e FSE plus) e degli interventi da realizzare;
- il D.lgs. 117 del 03/07/2017 “Codice del Terzo Settore” che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, e ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, favorendo l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali (MLPS) n. 72 del 31/03/2021 che detta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore in applicazione del Titolo VII (articoli 55-56-57) del decreto legislativo n. 117 del 2017;

- il Piano per il Benessere e la salute della città di Modena che promuove la definizione di accordi e convenzioni con Associazioni di volontariato e di promozione sociale per la prosecuzione e lo sviluppo dei progetti nell'ambito della lotta alla povertà estrema ed all'emarginazione, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora;

Premesso che:

- il problema abitativo con cui si sta confrontando la città di Modena si colloca nel quadro della generale crisi socioeconomica, dell'ampliamento delle disuguaglianze, del fenomeno del lavoro precario e irregolare;

- l'aumento della povertà assoluta, legato anche alle conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19, e alla crisi energetica in atto, colpisce un numero elevato di cittadini; ciò comporta un contestuale aumento delle persone in condizioni di povertà;

- la situazione delle persone senza dimora, è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema e si contraddistingue come un fenomeno sociale complesso, dinamico e multiforme che non si esaurisce nella sola sfera dei bisogni primari, ma investe l'intera sfera delle necessità e delle aspettative della persona, specie sotto il profilo relazionale, emotivo ed affettivo;

- dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi;

- l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali;

- la presenza di persone senza fissa dimora è legata alla difficoltà a mantenere o avviare un'attività lavorativa e alla difficoltà ad accedere al mercato privato degli alloggi;

- tale dato viene confermato anche sul territorio modenese dove la situazione, derivante dagli effetti della recente crisi economica, dagli ingenti flussi migratori, dalle difficoltà connesse all'ottenimento dei documenti per il soggiorno degli stranieri e dal difficile accesso alle risorse abitative, rende impossibile per le persone più fragili il mantenimento o l'ingresso nel mercato del lavoro;

- la ricerca di risposte a questi problemi sociali ed economici richiede la collaborazione contutti i soggetti del Terzo Settore, il cui coinvolgimento anche attraverso percorsi di coprogettazione è punto di riferimento per le politiche di Welfare dell'Amministrazione;

Considerato che:

- ai Comuni spetta il compito di costruire un sistema capace di mettere a profitto le risorse pubbliche e valorizzare le risorse della comunità locale, assicurando una funzione di programmazione e di coordinamento che da una parte garantisce la messa in rete dei servizi esistenti, dall'altra incentiva sperimentazioni in grado di innovare i modelli di lavoro praticati introducendo nuovi paradigmi operativi nel contrasto delle povertà;

- a tal fine questo Comune ha partecipato al progetto regionale INSIDE, “Interventi strutturati e innovativi per contrastare la grave emarginazione adulta senza Dimora in Emilia Romagna” per l’ammissione a finanziamento sul Bando n. 4/2016 di Proposte di Intervento che abbiano come riferimento teorico e come modello operativo le Linee di indirizzo approvate in sede di Conferenza Unificata in data 5 novembre 2015;

- tra le proposte operative, unitamente all’Unità di strada professionale e alla qualificazione degli interventi semiresidenziali e residenziali, rivolti a queste fasce di popolazione, questo Comune, anche a seguito delle analisi del contesto sviluppatesi nell’ambito del progetto Accoglienza invernale, e all’interno della programmazione territoriale dedicata alle risorse dell’Abitare sociale, ha inserito la proposta di avviare la sperimentazione dell’approccio cosiddetto di **Housing First** in relazione a due alloggi che il soggetto gestore avrebbe messo a disposizione;

Dato atto che:

- il progetto Housing First, avviato a gennaio 2017, ha rappresentato la prima delle azioni orientate al contrasto della grave emarginazione adulta, intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione collocate da lunghi periodi in strutture a bassa soglia;

- il progetto Housing First si è dimostrato di particolare efficacia nel favorire il superamento della condizione di grave emarginazione adulta poiché tutte le persone che vi hanno trovato accoglienza hanno intrapreso percorsi sanitari, formativi e professionali;

Premessa:

Con il presente Avviso, il Comune di Modena intende proseguire la sperimentazione avviata e indire pertanto una procedura comparativa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, volta all'individuazione di soggetti gestori interessati a collaborare con il Comune di Modena nella co-progettazione per la gestione di **due appartamenti in Housing First**.

A tal fine procede alla pubblicazione del seguente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente:

1) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definiti dal D. Lgs. n. 117/2017 c.d. “Codice del Terzo Settore” in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo;

2) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione dalla presente procedura:

1. possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ed in particolare non essere soggetti alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e in generale non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
2. possedere requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso, che dovrà essere documentata con la presentazione di una relazione sull'esperienza maturata nelle attività in oggetto, e del bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato degli ultimi tre anni (2019, 2020, 2021), che dimostri un volume di attività almeno pari economicamente all'importo oggetto dell'Avviso;
3. essere iscritti allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, o equivalenti ai sensi di legge, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;
4. prevedere nello Statuto la finalità della prevenzione e contrasto alla povertà;
5. avvalersi, nello svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso, anche delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;
6. essere in regola in materia di contribuzione fiscale nonché previdenziale, assicurativa e infortunistica, pertutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
7. essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica, e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili laddove applicabili;
8. applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;

9. fornire i nominativi del legale rappresentante, degli associati e dei dipendenti con poteri decisionali, ai fini delle verifiche inerenti l'assenza di conflitto di interesse;
10. dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;
11. dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
12. dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 601 dell'11/12/2013 e ss.mm.ii.;
13. impegnarsi ad assicurare il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
14. dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione così come previsto nel protocollo d'intesa in materia di appalti, legalità, trasparenza e responsabilità sociale siglato in data 6 aprile 2016 tra Comune di Modena e sindacati confederali.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

In particolare, per i requisiti di cui al punto 2.:

- il soggetto dovrà presentare il bilancio o rendiconto economico finanziario approvato degli ultimi tre anni (2019, 2020, 2021);
- il soggetto dovrà presentare una relazione sull'esperienza maturata nelle attività oggetto del presente Avviso. Nel caso di servizi prestati ad Amministrazioni pubbliche, andranno specificati anni di riferimento, valori economici delle attività, riferimenti delle Amministrazioni.

Inoltre, i soggetti interessati dovranno dichiarare:

- di essere in condizione di poter usufruire - a titolo di proprietà, locazione o in comodato d'uso - nel territorio del Comune di Modena, di due alloggi adeguati ed idonei per la sperimentazione oggetto del presente Avviso alla data del 01/03/2023;
- di essere in condizione di poter usufruire di personale professionalmente idoneo e qualificato per realizzare l'attività oggetto del presente Avviso;
- la propria disponibilità a collaborare con tutti i soggetti attivi nella città che si occupano, a vario titolo, delle tematiche relative a povertà estrema e marginalità sociale, in stretto raccordo con il Servizio Gestione servizi diretti e indiretti del Comune di Modena;

3) Linee guida per la redazione del progetto

Approccio teorico e metodologico

Esperienze nazionali (Bologna, Rimini, Torino, Verona, Milano, Genova) ed esperienze internazionali (Stati Uniti, Canada, Australia, Europa) evidenziano l'efficacia dell'approccio di Housing First, atto a superare le strutture tradizionali, come i dormitori, a favore di servizi fondati, su strategie di co-progettazione con le persone-utenti, maggiormente in grado di favorirne e sostenerne la motivazione ad assumere responsabilità verso il proprio progetto di vita, promuovere interesse e capacità a recuperare una parte attiva nella vita sociale e civile.

Secondo l'approccio dell'Housing First risulta fondamentale, oltre all'integrazione tra i servizi sociali e sanitari, la presenza di organismi e associazioni radicati sul territorio che possano mobilitare le risorse informali e il volontariato per costruire progetti in cui le competenze professionali siano arricchite dall'offerta di una dimensione relazionale fondata sull'empatia e la condivisione di esperienze.

Le linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia, approvate in sede di Conferenza Unificata in data 5 novembre 2015, caratterizzano l'Housing First attraverso 2 principi fondamentali: il *rapid housing* e il *case management*, ovvero come una strategia in cui la casa, diritto e bene fondamentale per la persona, rappresenta l'intervento primario per un percorso di inclusione che sarà costantemente accompagnato, con una modalità assertiva e intensiva, da interventi assistenziali, sociali, sanitari.

- Il principio del *rapid housing* richiama l'importanza della stabilità abitativa quale condizione per la normale gestione del proprio corpo, della pulizia e della cura, elemento primario di identità, riconoscimento e appartenenza. Le esperienze dimostrano come tali fattori possano facilitare, nelle persone con gravi fragilità, la problematizzazione dei comportamenti a rischio, favorendo l'autoconsapevolezza dei propri bisogni e quindi la motivazione e la disponibilità ad accogliere l'offerta di aiuto da parte di servizi specialistici che possano prendersi cura della sintomatologia psichiatrica e/o delle dipendenze attive che spesso caratterizzano la marginalità.

- Il principio del *case management* del sottolinea l'importanza di una presa in carico multidisciplinare che sarà caratterizzata da un approccio di intervento intensivo, che si dispiegherà nei luoghi di vita delle persone, in setting destrutturati, all'interno di relazioni capaci di offrire una vicinanza discreta e rispettosa dei tempi individuali, attraverso progetti di attività pensati e concordati con le persone stesse, intese come soggetti che sanno e possono scegliere, portatori di valori e di talenti.

- Un terzo principio, sotteso nell'approccio di Housing First, è il coinvolgimento del contesto sociale in cui si colloca l'esperienza abitativa. Il quartiere, la comunità religiosa, i luoghi di aggregazione presenti sul territorio, le espressioni di solidarietà organizzata sono a loro volta soggetti di coinvolgimento e aiuto della persona.

Il presente Avviso è finalizzato a proseguire la sperimentazione della metodologia Housing First, avviata a Modena.

L'Housing First è una metodologia d'intervento, avviata in Italia nel 2014, che si è dimostrata efficace nella capacità di realizzare gli obiettivi delle persone utenti e soddisfacente per gli operatori che hanno trovato nel progetto una occasione di sviluppo delle relazioni professionali all'interno di una rete interistituzionale solida. Dal punto di vista metodologico, i filoni di lavoro attorno ai quali organizzare le azioni saranno i seguenti:

- dare continuità al lavoro di sperimentazione Housing First già avviato sul territorio;
- valutare i cambiamenti che avvengono nei diversi ambiti di vita delle persone utenti adottando strumenti che li coinvolgano pienamente in una analisi che possa restituire il riconoscimento delle loro risorse e la fiducia nelle capacità di superare i percorsi assistenziali a favore di progettazioni autonome;
- valutare dell'impatto sui servizi, quale sviluppo della capacità di programmare interventi finalizzati non solo ad affrontare l'emergenza ma a organizzare risposte di medio e lungo termine.

Gli interventi che dovranno essere co-progettati e gestiti dai soggetti interessati, sono finalizzati alla promozione dei diritti fondamentali delle persone ed alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale; tali attività, di seguito dettagliate, dovranno essere svolte coerentemente ed in modo integrato con i mandati

e gli orientamenti definiti dal Comune di Modena, secondo le modalità operative concordate congiuntamente con tutti i soggetti della rete cittadina, e con un approccio di continuità rispetto alla sperimentazione già avviata.

Destinatari

La sperimentazione è rivolta complessivamente a non meno di sei persone di sesso maschile che abbiano esperienze in corso o pregresse di collocamento in strutture d'accoglienza, prive di una sistemazione alloggiativa personale, prive di una rete familiare e amicale, con problematiche comportamentali e psicosociali. Le persone dovranno aderire al percorso proposto partecipandovi attivamente. Tale servizio è finalizzato a prevenire o recuperare la condizione di cronicità dell'essere senza fissa dimora costituendo uno strumento per la ricostruzione di relazioni con i servizi sociosanitari e con la comunità e di riavvicinamento all'impegno lavorativo.

Finalità e contenuti del servizio

Il servizio comprende la gestione della coabitazione in appartamento, secondo il modello di Housing First, di persone inviate dai servizi comunali, attraverso interventi di carattere organizzativo e educativo.

Nello specifico, verranno richieste al soggetto gestore le seguenti azioni:

- individuazione di almeno due alloggi adeguati, per ampiezza, tipologia e contesto territoriale, con priorità di soluzioni in camere singole;
- gestione degli alloggi (pulizia e ordine, pagamenti canoni locazione, spese condominiali, utenze, partecipazioni alle spese degli utenti): tutte le azioni necessarie verranno garantite dal gestore che dovrà coinvolgere attivamente gli ospiti fino all'acquisizione di una loro capacità di gestione autonoma;
- supporto agli ospiti nella costruzione di relazioni positive e di solidarietà nel condominio e con il vicinato;
- sostegno e accompagnamento nei percorsi di inclusione nella vita cittadina attraverso la frequenza di luoghi di socializzazione adeguati;
- sostegno e accompagnamento agli eventuali percorsi di cura necessari;
- proposizione di attività di volontariato che siano propedeutiche allo sviluppo di capacità di assumere impegni e mantenerli con regolarità;
- proposizione e accompagnamento alla frequenza di percorsi formativi propedeutici all'esperienza lavorativa;
- attivazione di un percorso di accompagnamento all'accesso ai servizi sociosanitari se necessario;
- sostegno nell'acquisizione della capacità di gestione del denaro;
- accompagnamento all'autonomia in uscita dal progetto.

Tutte le azioni dovranno essere condotte dal gestore secondo la logica dell'Housing First, sostenendo la partecipazione attiva, l'autodeterminazione e l'adesione.

Il gestore dovrà partecipare all'équipe progettuale che si occuperà del monitoraggio e della valutazione della sperimentazione costituita dai referenti dei servizi sociosanitari; al tavolo potranno partecipare associazioni di volontariato o altri organismi presenti sul territorio.

Per ogni singola persona inserita verrà attivata un'équipe socioeducativa, che gestirà gli interventi previsti secondo un progetto individuale.

4) Spese ammesse a rimborso, importi e durata.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, rimborsabili dall'Amministrazione comunale nei limiti del budget assegnato, sono le seguenti:

- a) spese necessarie al funzionamento degli alloggi (canoni di locazione, spese condominiali, utenze, partecipazioni dei beneficiari alle spese, ecc.) comprese le eventuali spese di manutenzione ordinaria a carico del locatario;
- b) spese relative a beni, attrezzature, terraglie ed effetti letterecci per l'accoglienza degli utenti; l'acquisto di eventuali arredi ed elettrodomestici ad uso comune potrà essere consentito, previa presentazione di preventivi, su autorizzazione dell'Amministrazione comunale e nei limiti dell'importo massimo rimborsabile;
- c) costi lordi del personale dipendente e/o di eventuali incarichi professionali direttamente impiegato nelle attività progettuali con relativi giustificativi, inclusi i timesheet mensili indicanti le ore dedicate a ciascuna attività;
- d) spese dirette documentate sostenute dai volontari e dal personale dipendente o incaricato relative all'attività svolta (es.: carburante per uso vettura, trasporto mezzi pubblici, ecc.);
- e) rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- f) oneri relativi alle spese assicurative;
- g) eventuali altre spese strettamente pertinenti al progetto, successivamente individuate, e approvate dall'Amministrazione.

L'importo massimo rimborsabile dal Comune di Modena per l'Housing First è pari ad **€ 27.918,57 su base annua: € 23.751,91 per 10 mesi da marzo a dicembre 2023**, rinnovabile a discrezione dell'Amministrazione comunale di un ulteriore anno, in presenza dei relativi finanziamenti.

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione di cui al successivo Art. 5, e individuato il Soggetto che gestirà le attività oggetto del presente Avviso, procederà con esso alla co-progettazione propedeutica alla stipula della convenzione previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui al precedente Art. 2.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

In considerazione dell'eventuale rinnovo del CCNL del settore di riferimento le parti concordano che eventuali adeguamenti dovranno essere preventivamente concordati, a far tempo dal secondo anno di applicazione.

Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

5) Procedura per la selezione.

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata con Determinazione della Dirigente del Servizio “Gestione servizi diretti e indiretti” del Comune di Modena, successivamente alla scadenza della presentazione delle Dichiarazioni di cui all'Art. 6.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti all'Art. 2 saranno valutati secondo i seguenti **criteri di selezione**:

	Criteri di selezione	Massimo punti

1)	Esperienza maturata in attività riguardanti le persone in condizioni di grave marginalità o povertà estrema, con particolare riferimento alla gestione di appartamenti in Housing First	15
2)	Proposta organizzativa e gestionale degli interventi ed attività oggetto del presente Avviso: verrà valutato il modello di riferimento proposto di Housing First, la capacità di sviluppo delle azioni sopra descritte, con riferimenti chiari a indicatori di obiettivi ed attività	25
3)	Caratteristiche e collocazione territoriale degli alloggi: metratURA e articolazione degli spazi, vicinanza ai servizi, accessibilità del trasporto pubblico, ecc.	15
4)	Strategie per il coinvolgimento attivo della persona con particolare riferimento alle modalità di aggancio e di accompagnamento alla rete dei servizi	15
5)	Personale impiegato, con particolare riferimento alla qualifica, al percorso di studio, alla formazione e all'esperienza, nonché alle modalità di coordinamento (si chiede di allegare i curricula sia del personale che svolgerà l'attività di accompagnamento che del coordinatore)	10
6)	Proposta di modalità di collaborazione con i servizi socio-sanitari e con la rete cittadina, identificazione delle connessioni con gli altri progetti e servizi del territorio rilevanti per le attività oggetto del presente Avviso	15
7)	Proposte di modalità innovative e sperimentali per la gestione delle attività oggetto del presente Avviso, con particolare attenzione alle risorse messe a disposizione dal soggetto gestore quale contributo alla co-progettazione	5
TOTALE		100

Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi di cui sopra e dovrà essere organizzato secondo l'ordine descritto; la commissione apprezzerà la capacità di sintesi.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Successivamente all'individuazione del Soggetto gestore, si procederà alla stipula di una convenzione di co-progettazione della durata di 10 mesi dal 01/03/2023 al 31/12/2023, prorogabile di un ulteriore anno in presenza degli opportuni finanziamenti.

6) Termini e modalità di presentazione delle Dichiarazioni e del progetto.

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare:

- apposita **domanda di partecipazione** alla procedura di selezione contenente le Dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente Art. 2 (Allegato A del presente Avviso);
- **proposta progettuale** redatta secondo le linee guida di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
- copia dello **Statuto/atto costitutivo** dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare lo Statuto/atto costitutivo dell'Ente capofila;
- **bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato per il triennio 2019-2021** in cui siano evidenziate le entrate e le uscite dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare l'ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario dell'Ente capofila;

- proposta del **piano finanziario del progetto**.

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal legale rappresentante. Nel caso di mancanza di firma digitale, la domanda firmata dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del Legale rappresentante sottoscrittore.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno mercoledì 8 febbraio 2023** esclusivamente con la seguente modalità:

mediante PEC all'indirizzo [casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it](mailto:cassettaistituzionale046@cert.comune.modena.it)

Il termine sopra indicato **è tassativo** e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica PEC.

7) Assicurazione

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone terze, durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il Soggetto interessato si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata della convenzione - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO).

L'anzidetta assicurazione deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto della presente convenzione;
- ricoprendere la responsabilità per i danni causati a terzi dalle cose in uso odalle persone (compresi gli utenti durante lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione e/o eventuali volontari presenti);
- prevedere massimale unico di garanzia, non inferiore a € 1.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per ogni persona lesa;

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del Soggetto interessato, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il soggetto interessato dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Il soggetto interessato è altresì tenuto a stipulare un'assicurazione per eventuali infortuni occorsi agli utenti accolti nelle strutture. Detta assicurazione dovrà prevedere indennità assicurate per ciascun utente non inferiori a quelle di seguito indicate:

- € 50.000,00 caso Morte;
- € 75.000,00 caso Invalidità Permanente totale;
- € 2.000,00 per Rimborso di Spese Sanitarie derivanti da Infortunio;

Copia della/e richiamata/e assicurazione/i dovrà/dovranno essere messa/e a disposizione del Committente prima dell'inizio del servizio oggetto del presente contratto.

Le già menzionate coperture assicurative sono previste anche per gli eventuali volontari.

8) Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento.

I partecipanti alla selezione accettano implicitamente le norme del presente Avviso e, sottoscrivendo la domanda di ammissione alla selezione, autorizzano il Comune di Modena al trattamento dei loro dati personali ai fini dell'espletamento delle procedure previste.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto disposto dal R.G.P.D. (Regolamento Generale Protezione Dati) n. 2016/679.

La documentazione inviata resterà acquisita agli atti del procedimento.

Il Responsabile del procedimento, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è la dott.ssa Barbara Papotti, Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti del Comune di Modena.

Il presente Avviso è disponibile sul sito Internet del Comune di Modena, nella sezione Amministrazione trasparente, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici/altri-bandì-e-pubblicazioni/altri-bandì-e-avvisi/anno-in-corso>

La Dirigente Responsabile del Servizio
Gestione servizi diretti e indiretti
Dott.ssa Barbara Papotti